

INAIL

RAPPORTO ANNUALE PROVINCIALE TRENTO 2023





Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione provinciale Trento
trentino@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI PROVINCIALI.....	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI.....	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI.....	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2024.....	22
INDICE DELLE TABELLE	22
GLOSSARIO.....	23



Introduzione

Il Rapporto annuale provinciale Trento 2023 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura provinciale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

Il Rapporto provinciale 2023 è corredato dall'“Appendice statistica”, contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2024).



Sintesi dei principali andamenti provinciali

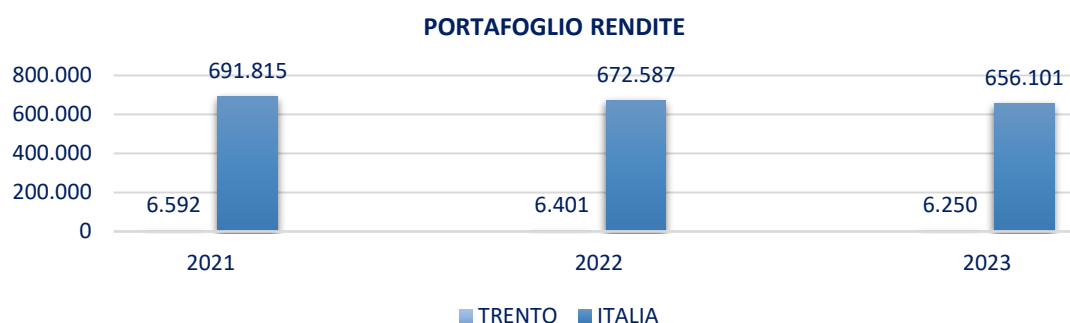
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2023, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2023 le **Pat in portafoglio** sono state 35.588. Il dato è in aumento dell'1,10% rispetto al 2021 e sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (+0,25%). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022.



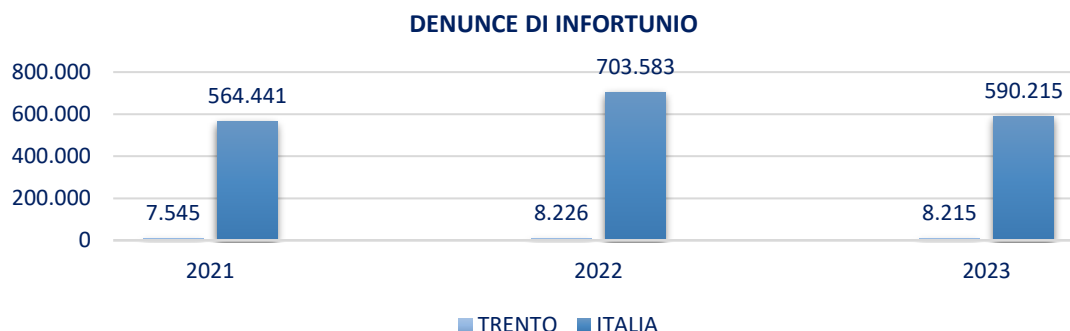
Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 6.250, il 5,19% in meno rispetto al 2021 e il 2,36% in meno rispetto al 2022, in linea con il dato nazionale (-5,16%, -2,45%).



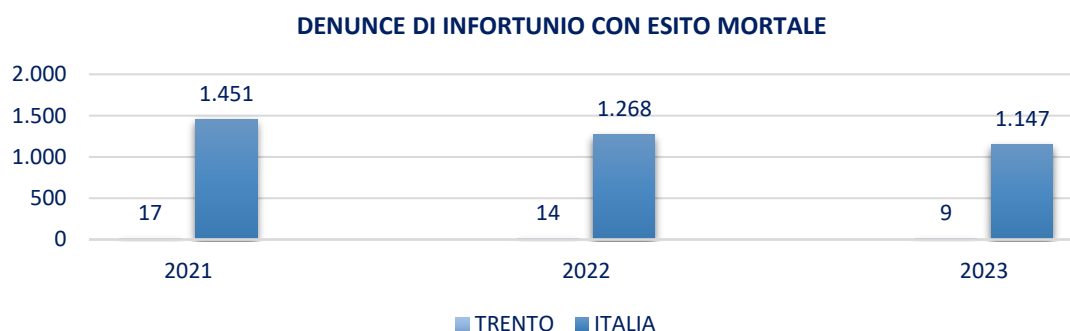


Andamento infortunistico e tecnopatico

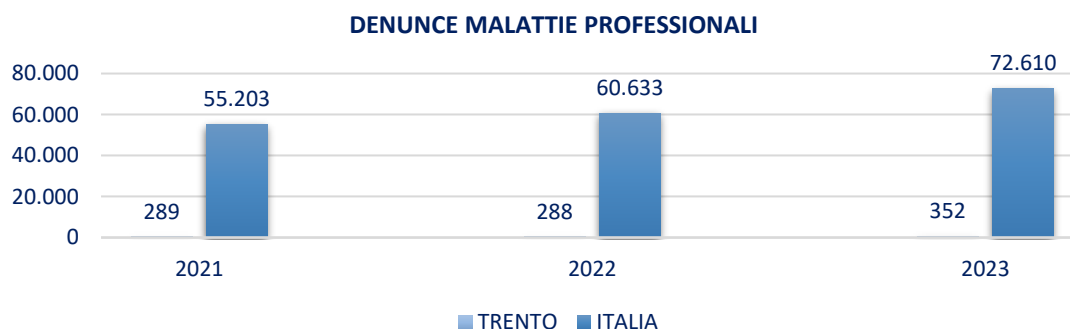
Le **denunce riferite a infortuni** accaduti nel 2023 sono state 8.215 (+8,88% rispetto al 2021, -0,13% rispetto al 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio nel complesso sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in diminuzione del 16,11% rispetto al 2022.



I **casi con esito mortale** sono stati 9 (8 in meno rispetto al 2021, 5 in meno rispetto al 2022). A livello nazionale i casi con esito mortale sono stati 1.147, 304 in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022.



Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2023 sono state 352, in aumento del 21,80% rispetto al 2021 e del 22,22 rispetto al 2022. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 72.610 (+31,53% rispetto al 2021, +19,75% rispetto al 2022).





Le **malattie professionali riconosciute** sono state 224 (+8,21% rispetto al 2021, +7,18% rispetto al 2022). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 27.581, in incremento rispetto sia al 2021 (+4,61%), sia al 2022 (+1,20%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2023 sono state **ispezionate** 51 aziende (erano state 53 nel 2021, 55 nel 2022). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 8.739, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-12,12%), sia al 2022 (-5,72%).



I **premi omessi accertati** ammontano, nel 2023, a € 1,1 milioni di euro (+169,48% rispetto al 2021, +98,54% rispetto al 2022). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a € 91,1 milioni, sono aumentati dell'1,91% rispetto al 2021 e diminuiti del 2,60% rispetto al 2022.





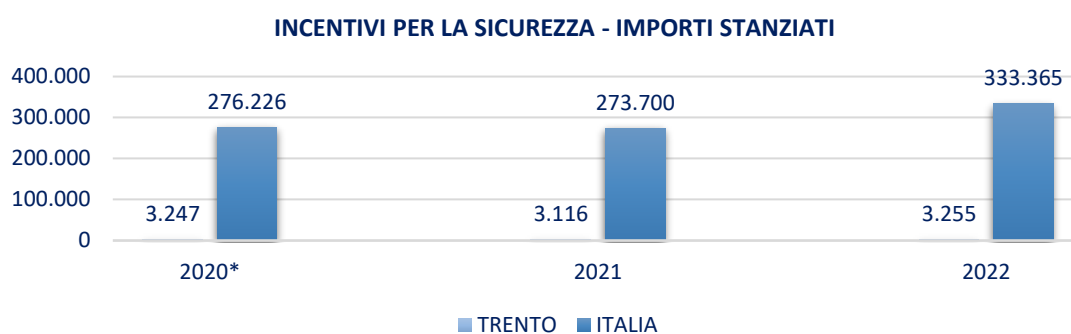
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2020:

- Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 1,6 milioni nella provincia di Trento;
- Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni, di cui 1,6 milioni nella provincia di Trento;
- Bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 3,1 milioni nella provincia di Trento;
- Bando Isi 2022, (febbraio 2023) con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 3,3 milioni nella provincia di Trento;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 5,7 milioni nella provincia di Trento.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2022 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2019/2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) e nel 2021.

Gli esiti del Bando Isi 2023, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto provinciale 2024.



* I dati si riferiscono sia al bando ISI Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando ISI 2020 Generalista (Assi 1-4).



Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge **attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti** con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Per le province autonome di Bolzano e Trento tali attività sono svolte interamente dalla UOT di Bolzano; pertanto, i relativi dati (elaborati dall'applicativo CIVA) sono resi disponibili in maniera aggregata e si riferiscono all'intero territorio del Trentino-Alto Adige.

I servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2023 sono stati 1.957, (+3,33% rispetto al 2021, +24,81% rispetto al 2022). A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono diminuiti del 6,34% rispetto al 2021 e del 2,76% rispetto al 2022.

SERVIZI OMOLOGATIVI RICHIESTI E RESI NELL'ANNO



Il **fatturato** registrato nel 2023 è stato di 297mila euro, in aumento dell'8,00% rispetto al 2021 e del 19,76% rispetto al 2022. A livello nazionale il fatturato è aumentato del 2,09% rispetto al 2021 e diminuito del 23,08% rispetto al 2022.

SERVIZI OMOLOGATIVI E CERTIFICATIVI - FATTURATO





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2023 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 35.588, in aumento dell'1,10% rispetto al 2021, sostanzialmente stabili in confronto al 2022 (+0,25%). Il dato nazionale è risultato in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 5 miliardi di euro, pari all'1,15% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2021 (+16,02%), sia al 2022 (+7,25%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 14,95% e del 6,31%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2023 sono stati 18.658, in aumento del 3,12% rispetto al 2021, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (+0,99%). Il dato rilevato a livello nazionale non mostra variazioni significative rispetto ai due anni precedenti (+0,66%, +0,08%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Pat in gestione	Trento	35.200	0,95%	35.499	0,95%	35.588	0,94%
	Italia	3.709.068	100,00%	3.750.706	100,00%	3.780.567	100,00%
				0,85%	1,12%	0,25%	0,80%
Masse salariali denunciate	Trento	4.269.279	1,14%	4.618.312	1,14%	4.953.012	1,15%
	Italia	376.038.503	100,00%	406.607.446	100,00%	432.271.288	100,00%
				8,18%	8,13%	7,25%	6,31%
Teste assicurate denunciate	Trento	18.094	1,00%	18.475	1,02%	18.658	1,03%
	Italia	1.806.289	100,00%	1.816.719	100,00%	1.818.244	100,00%
				2,11%	0,58%	0,99%	0,08%

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2023 per la gestione industria e servizi ammontano a € 95,7 milioni, in aumento del 14,74% rispetto al 2021 e del 6,44% rispetto al 2022. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+15,52% rispetto al 2021, +6,51% rispetto al 2022). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 93,17%, 8,34 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (84,84%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Premi accertati	Trento	83.367	1,16%	89.873	1,16%	95.658	1,16%
	Italia	7.158.752	100,00%	7.764.437	100,00%	8.269.947	100,00%
				7,80%	8,46%	6,44%	6,51%
Premi incassati	Trento	81.700	1,22%	87.800	1,22%	89.129	1,27%
	Italia	6.696.564	100,00%	7.185.115	100,00%	7.015.899	100,00%
				7,47%	7,30%	1,51%	-2,36%

Importi in migliaia di euro



Nella provincia di Trento nel 2023 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 7.923, in aumento dell'1,92% rispetto al 2021 e in diminuzione del 2,06% rispetto al 2022. In aumento gli importi delle rateazioni, pari a € 55,3 milioni, sia in confronto al 2021 (+35,17%), sia al 2022 (+4,22%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.205.744 in totale) sono aumentate del 10,25% rispetto al 2021 e del 3,20% rispetto al 2022, mentre gli importi, pari a 5,2 miliardi di euro, sono aumentati del 43,42% in confronto al 2021 e del 7,95% in confronto al 2022.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2021		2022		2023	
Trento	Rateazioni	7.774	0,71%	8.090	0,69%	7.923	0,66%
				4,06%		-2,06%	
	Importi	40.942	1,12%	53.098	1,09%	55.341	1,06%
				29,69%		4,22%	
Italia	Rateazioni	1.093.674	100,00%	1.168.324	100,00%	1.205.744	100,00%
				6,83%		3,20%	
	Importi	3.656.575	100,00%	4.858.240	100,00%	5.244.368	100,00%
				32,86%		7,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2023 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 3.787, sostanzialmente stabili in confronto al 2021 (-0,13), in diminuzione del 6,42% in confronto al 2022. Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2021 (-1,96%), sia rispetto al 2022 (-18,43%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 10 (erano stati 8 nel 2021 e 12 nel 2022). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2023 sono stati 242, a fronte dei 261 del 2021 e dei 286 del 2022 (-7,28%, -15,38%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2021		2022		2023	
Infortuni	Trento	3.792	1,30%	4.047	1,15%	3.787	1,32%
				6,72%		-6,42%	
	Italia	292.656	100,00%	351.753	100,00%	286.933	100,00%
				20,19%		-18,43%	
Malattie professionali	Trento	8	3,07%	12	4,20%	10	4,13%
				50,00%		-16,67%	
	Italia	261	100,00%	286	100,00%	242	100,00%
				9,58%		-15,38%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2023 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 182, in diminuzione del 34,77% in confronto al 2021 e del 33,09% in confronto al 2022. Anche a livello nazionale il dato mostra diminuzioni: i 19.937 indennizzi erogati sono il 18,53% in meno rispetto al 2021 e il 19,28% in meno rispetto al 2022. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 119, il 9,17% in più rispetto al 2021 (109) e il 2,59% in più rispetto al 2022 (116). L'andamento rilevato a livello



nazionale (15.056 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2021 (+1,20%) e una diminuzione in confronto al 2022 (-1,43%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2021		2022		2023	
Infortunati	Trento	279	1,14%	272	1,10%	182	0,91%
				-2,51%		-33,09%	
	Italia	24.473	100,00%	24.698	100,00%	19.937	100,00%
				0,92%		-19,28%	
Malattie professionali	Trento	109	0,73%	116	0,76%	119	0,79%
				6,42%		2,59%	
	Italia	14.878	100,00%	15.274	100,00%	15.056	100,00%
				2,66%		-1,43%	

Le rendite gestite nella provincia di Trento nel corso del 2023 sono state 6.250, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,19% rispetto al 2021, -2,36% rispetto al 2022). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,16% e del 2,45%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento sono state 153, in incremento rispetto al 2021 (132 rendite, +15,91%) e al 2022 (133 rendite, +15,04%). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 19.327, in incremento rispetto al 2021 (+11,47%) e al 2022 (+12,97%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2021		2022		2023	
Totale rendite	Trento	6.592	0,95%	6.401	0,95%	6.250	0,95%
				-2,90%		-2,36%	
	Italia	691.815	100,00%	672.587	100,00%	656.101	100,00%
				-2,78%		-2,45%	
Rendite di nuova costituzione	Trento	132	0,76%	133	0,78%	153	0,79%
				0,76%		15,04%	
	Italia	17.339	100,00%	17.108	100,00%	19.327	100,00%
				-1,33%		12,97%	



Infortunati

Nel 2023 nella provincia di Trento sono state rilevate 8.215 denunce di infortunio corrispondenti all'1,39% del totale nazionale, in aumento in confronto al 2021 dell'8,88% e sostanzialmente stabili in confronto al 2022 (-0,13%). A livello nazionale le denunce di infortunio sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in calo del 16,11% rispetto al 2022.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Trento	6.605	1,38%	7.246	1,19%	7.209	1,47%
				9,70%		-0,51%	
	Italia	479.677	100,00%	608.505	100,00%	491.499	100,00%
				26,86%		-19,23%	
In itinere	Trento	940	1,11%	980	1,03%	1.006	1,02%
				4,26%		2,65%	
	Italia	84.764	100,00%	95.078	100,00%	98.716	100,00%
				12,17%		3,83%	
Totale	Trento	7.545	1,34%	8.226	1,17%	8.215	1,39%
				9,03%		-0,13%	
	Italia	564.441	100,00%	703.583	100,00%	590.215	100,00%
				24,65%		-16,11%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate nella provincia di Trento nel 2023 sono state 9, (8 in meno rispetto al 2021, 5 in meno rispetto al 2022). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 6 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (9 in meno del 2021, 7 in meno del 2022) e 3 in itinere (2 nel 2021, 1 nel 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.147, 304 casi in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 882 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (-289 casi rispetto al 2021, -45 rispetto al 2022) e 265 quelle in itinere (-15 casi rispetto al 2021, -76 rispetto al 2022).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Trento	15	1,28%	13	1,40%	6	0,68%
				-13,33%		-53,85%	
	Italia	1.171	100,00%	927	100,00%	882	100,00%
				-20,84%		-4,85%	
In itinere	Trento	2	0,71%	1	0,29%	3	1,13%
				-50,00%		200,00%	
	Italia	280	100,00%	341	100,00%	265	100,00%
				21,79%		-22,29%	
Totale	Trento	17	1,17%	14	1,10%	9	0,78%
				-17,65%		-35,71%	
	Italia	1.451	100,00%	1.268	100,00%	1.147	100,00%
				-12,61%		-9,54%	



Gli infortuni accertati positivi sono stati 4.891, in aumento in confronto al 2021 del 6,84% e in diminuzione in confronto al 2022 del 3,05%. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 4.381, in incremento dell'8,52% rispetto al 2021, in calo del 2,43% rispetto al 2022. Quelli in itinere sono stati 510, in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-5,73%, -8,11%). A livello nazionale il dato rilevato nel 2023 (375.578) è in incremento in confronto al 2021 (+2,80%) e in calo in confronto al 2022 (-15,68%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Trento	4.037	1,29%	4.490	1,15%	4.381	1,36%
				11,22%		-2,43%	
	Italia	313.237	100,00%	390.142	100,00%	320.992	100,00%
				24,55%		-17,72%	
In itinere	Trento	541	1,04%	555	1,00%	510	0,93%
				2,59%		-8,11%	
	Italia	52.119	100,00%	55.265	100,00%	54.586	100,00%
				6,04%		-1,23%	
Totale	Trento	4.578	1,25%	5.045	1,13%	4.891	1,30%
				10,20%		-3,05%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi evidenzia, per quelli in assenza di menomazioni, che sono stati 4.344, una diminuzione dell'11,04% rispetto al 2021 mentre non si rilevano variazioni significative rispetto al 2022 (+0,12%). Gli infortuni accertati positivi con menomazioni, che sono stati 544, sono in calo rispetto sia al 2021 (-16,82%), sia al 2022 (-21,84%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 3, erano stati 12 nel 2021 e 10 nel 2022. L'andamento a livello nazionale mostra incrementi rispetto al 2021 (+5,82%) e diminuzioni rispetto al 2022 (-16,35%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-10,38% e -11,87%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 550 nel 2023 (erano stati 810 nel 2021 e 685 nel 2022).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Trento	3.912	1,31%	4.339	1,15%	4.344	1,38%
				10,92%		0,12%	
	Italia	298.320	100,00%	377.370	100,00%	315.673	100,00%
				26,50%		-16,35%	
Con menomazioni	Trento	654	0,99%	696	1,03%	544	0,92%
				6,42%		-21,84%	
	Italia	66.226	100,00%	67.352	100,00%	59.355	100,00%
				1,70%		-11,87%	
Esito mortale	Trento	12	1,48%	10	1,46%	3	0,55%
				-16,67%		-70,00%	
	Italia	810	100,00%	685	100,00%	550	100,00%
				-15,43%		-19,71%	
Totale	Trento	4.578	1,25%	5.045	1,13%	4.891	1,30%
				10,20%		-3,05%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	



Nel 2023 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 111.483 pari, in media, a 88 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 15 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 81 (infortuni con menomazioni) e 17 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Trento	64.390	1,24%	62.935	1,16%	63.569	1,17%
				-2,26%		1,01%	
	Italia	5.200.516	100,00%	5.403.404	100,00%	5.419.403	100,00%
				3,90%		0,30%	
Con menomazioni	Trento	68.894	1,04%	73.873	1,14%	47.914	0,99%
				7,23%		-35,14%	
	Italia	6.647.067	100,00%	6.468.279	100,00%	4.833.528	100,00%
				-2,69%		-25,27%	
Esito mortale	Trento	8	0,08%	2	0,05%	0	0,00%
				-75,00%		-100,00%	
	Italia	9.434	100,00%	4.187	100,00%	1.548	100,00%
				-55,62%		-63,03%	
Totale	Trento	133.292	1,12%	136.810	1,15%	111.483	1,09%
				2,64%		-18,51%	
	Italia	11.857.017	100,00%	11.875.870	100,00%	10.254.479	100,00%
				0,16%		-13,65%	



Malattie professionali

Nella provincia di Trento nel 2023 sono state protocollate 352 denunce di malattia professionale, il 21,80% in più rispetto al 2021 e il 22,22% in più rispetto al 2022. A livello nazionale il dato è in aumento del 31,53% rispetto al 2021 e del 19,75% rispetto al 2022. I casi riconosciuti in regione sono stati 224, pari allo 0,81% del dato nazionale (27.581), in incremento dell'8,21% rispetto al 2021 e del 7,18% rispetto al 2022. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2023 sono aumentate del 4,61% in confronto al 2021 e dell'1,20% rispetto al 2022.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2021		2022		2023	
Denunciate	Trento	289	0,52%	288	0,47%	352	0,48%
				-0,35%		22,22%	
	Italia	55.203	100,00%	60.633	100,00%	72.610	100,00%
				9,84%		19,75%	
Riconosciute	Trento	207	0,79%	209	0,77%	224	0,81%
				0,97%		7,18%	
	Italia	26.365	100,00%	27.253	100,00%	27.581	100,00%
				3,37%		1,20%	

Le 352 malattie professionali denunciate nel 2023 hanno interessato 272 lavoratori, a 179 dei quali (il 65,81% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2023 si sono rilevate 72.610 malattie denunciate che hanno coinvolto 48.924 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 41,65%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Trento	Lavoratori	179	65,81%	92	33,82%	1	0,37%	272	100,00%
	Casi	224	63,64%	127	36,08%	1	0,28%	352	100,00%
Italia	Lavoratori	20.377	41,65%	24.963	51,02%	3.584	7,33%	48.924	100,00%
	Casi	27.581	37,99%	39.742	54,73%	5.287	7,28%	72.610	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2023 sono state 9, una in più rispetto al 2021, 4 in più rispetto al 2022. A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.045 nel 2021 a 979 nel 2022 e a 788 nel 2023.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2021		2022		2023	
Trento		8	0,77%	5	0,51%	9	1,14%
				-37,50%		80,00%	
Italia		1.045	100,00%	979	100,00%	788	100,00%
				-6,32%		-19,51%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2023 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti nella provincia di Trento sono state 2.883, in incremento rispetto al 2021 (+8,83%), in calo rispetto al 2022 (-2,57%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (503.924) hanno fatto registrare una diminuzione del 3,70% rispetto al 2021 e del 3,44% rispetto al 2022.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2021		2022		2023	
Trento	Infortuni	2.621	98,94%	2.922	98,75%	2.835	98,34%
				11,48%		-2,98%	
	Malattie professionali	28	1,06%	37	1,25%	48	1,66%
				32,14%		29,73%	
	Totale	2.649	100,00%	2.959	100,00%	2.883	100,00%
				11,70%		-2,57%	
Italia	Infortuni	484.724	92,63%	488.668	93,63%	468.729	93,02%
				0,81%		-4,08%	
	Malattie professionali	38.572	7,37%	33.233	6,37%	35.195	6,98%
				-13,84%		5,90%	
	Totale	523.296	100,00%	521.901	100,00%	503.924	100,00%
				-0,27%		-3,44%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 16 (7 nel 2021, 13 nel 2022). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.003 nel 2021 a 886 nel 2022 e a 847 nel 2023.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2021		2022		2023	
Trento	7	0,70%	13	1,47%	16	1,89%
			85,71%		23,08%	
Italia	1.003	100,00%	886	100,00%	847	100,00%
			-11,67%		-4,40%	

Nel 2023 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 19 (12 nel 2021, 13 nel 2022). In Italia nel 2023 i progetti sono stati complessivamente 1.098, 274 in meno rispetto al 2021 (-19,97%) e 93 in meno rispetto al 2022 (-7,81%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2021		2022		2023	
Trento	12	0,87%	13	1,09%	19	1,73%
			8,33%		46,15%	
Italia	1.372	100,00%	1.191	100,00%	1.098	100,00%
			-13,19%		-7,81%	



Nel 2023 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 852mila (+31,89% rispetto al 2021, +32,09% rispetto al 2022). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 86,9 milioni nel 2021, € 83,9 milioni nel 2022 e € 81,1 milioni nel 2023.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2021		2022		2023	
Trento	Produzione	295	45,67%	318	49,30%	578	67,84%
				7,80%		81,76%	
	Acquisto	351	54,33%	327	50,70%	274	32,16%
				-6,84%		-16,21%	
	Totale	646	100,00%	645	100,00%	852	100,00%
				-0,15%		32,09%	
Italia	Produzione	44.885	51,67%	45.032	53,65%	42.406	52,26%
				0,33%		-5,83%	
	Acquisto	41.978	48,33%	38.910	46,35%	38.743	47,74%
				-7,31%		-0,43%	
	Totale	86.863	100,00%	83.942	100,00%	81.149	100,00%
				-3,36%		-3,33%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2023 nella provincia di Trento sono state controllate 51 aziende di cui 46, ossia il 90,20%, sono risultate irregolari. A livello nazionale sono risultate irregolari il 93,73% delle aziende controllate. Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 1,1 milioni di premi omessi, il 169,48% in più rispetto al 2021 e il 98,54% in più rispetto al 2022. A livello nazionale nel 2023 sono stati accertati € 91,1 milioni di premi omessi, l'1,91% in più rispetto al 2021 e il 2,60% in meno rispetto al 2022.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2021		2022		2023	
Trento	Aziende ispezionate	53	0,53%	55	0,59%	51	0,58%
					3,77%		-7,27%
	Aziende non regolari	46	0,50%	50	0,58%	46	0,56%
					8,70%		-8,00%
	Premi omessi accertati	403	0,45%	547	0,58%	1.086	1,19%
					35,73%		98,54%
Italia	Aziende ispezionate	9.944	100,00%	9.269	100,00%	8.739	100,00%
					-6,79%		-5,72%
	Aziende non regolari	9.203	100,00%	8.675	100,00%	8.191	100,00%
					-5,74%		-5,58%
	Premi omessi accertati	89.436	100,00%	93.582	100,00%	91.145	100,00%
					4,64%		-2,60%

Importi in migliaia di euro

Nel 2022 nella provincia di Trento sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 3,3 milioni, lo 0,98% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2022 sono stati messi a disposizione complessivamente € 333,4 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2020*		2021		2022	
Trento	Stanziamento	3.247	1,18%	3.116	1,14%	3.255	0,98%
					-4,03%		4,48%
	Progetti finanziabili	60	1,86%	46	1,68%	22	1,47%
					-23,33%		-52,17%
	Importo finanziabile	2.711	1,44%	2.371	1,40%	2.437	1,44%
					-12,56%		2,79%
Italia	Stanziamento	276.226	100,00%	273.700	100,00%	333.365	100,00%
					-0,91%		21,80%
	Progetti finanziabili	3.223	100,00%	2.730	100,00%	1.501	100,00%
					-15,30%		-45,02%
	Importo finanziabile	188.118	100,00%	169.215	100,00%	168.702	100,00%
					-10,05%		-0,30%

Importi in migliaia di euro

* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



Come evidenziato nel paragrafo di sintesi, per le province autonome di Bolzano e Trento le attività di certificazione e verifica su attrezzature, macchine e impianti sono svolte interamente dalla UOT di Bolzano, pertanto i dati ad esse relativi (elaborati dall'applicativo CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019) sono resi disponibili in maniera aggregata e si riferiscono all'intero territorio del Trentino Alto Adige.

Nel 2023 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.466, sostanzialmente stabili rispetto al 2021 (-0,60%), in aumento del 18,39% rispetto al 2022. Sono stati erogati 2.620 servizi, di cui 1.957 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 297mila euro (+8,00% rispetto al 2021, +19,76% rispetto al 2022). A livello nazionale i servizi richiesti nel 2023 sono stati 105.782, il 5,72% in meno in confronto al 2021 e il 3,58% in meno rispetto al 2022. Il fatturato, pari a € 13,2 milioni, è in incremento rispetto al 2021 del 2,09% e in calo del 23,08% rispetto al 2022.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2021		2022		2023	
Trentino- Alto Adige	Servizi richiesti	2.481	2,21%	2.083	1,90%	2.466	2,33%
				-16,04%		18,39%	
	Servizi resi	2.668	2,67%	2.050	2,14%	2.620	2,80%
				-23,16%		27,80%	
	Servizi richiesti e resi	1.894	2,39%	1.568	2,06%	1.957	2,64%
				-17,21%		24,81%	
	Fatturato	275	2,13%	248	1,45%	297	2,26%
				-9,82%		19,76%	
Italia	Servizi richiesti	112.198	100,00%	109.710	100,00%	105.782	100,00%
				-2,22%		-3,58%	
	Servizi resi	99.954	100,00%	95.971	100,00%	93.607	100,00%
				-3,98%		-2,46%	
	Servizi richiesti e resi	79.106	100,00%	76.197	100,00%	74.091	100,00%
				-3,68%		-2,76%	
	Fatturato	12.883	100,00%	17.098	100,00%	13.152	100,00%
				32,72%		-23,08%	

Importi in migliaia di euro

**I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019*

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2023 dalla Direzione provinciale di Trento. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News" ed "Eventi".

Forum della prevenzione "Made in Inail"- in Trentino la tappa numero dieci



Con l'evento promosso dall'Istituto nell'ambito del Festival dell'Economia di Trento, il 25 maggio 2023 presso la Fondazione Caritro, la roadmap del Forum della prevenzione "Made in Inail" è giunta alla sua decima tappa. A partire dai temi legati all'industria 5.0 e alle nuove forme di organizzazione aziendale per la sostenibilità dei processi produttivi, l'incontro ha approfondito il ruolo svolto dall'Inail, attraverso le attività di ricerca e sperimentazione multidisciplinari in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'analisi del fenomeno infortunistico e gli investimenti in prevenzione. Hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Lavoro della Provincia autonoma di Trento, Achille Spinelli, il presidente di Trentino sviluppo spa, Sergio Anzelini, il consigliere del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail, Angelo Colombini, e il vicario del direttore centrale prevenzione, Tommaso De Nicola.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2024

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2024

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ipotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro



premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

INAIL